

LA PLASTICA... questa sconosciuta

A integrazione del depliant "Dove lo butto?", crediamo sia utile fornire ulteriori specifiche relative al conferimento della PLASTICA, che suscita spesso atteggiamenti e posizioni contrastanti, creando dubbi, incertezze e perplessità.

È importante sapere che nella raccolta della plastica vanno solo gli "imballaggi in plastica". Bisogna quindi capire bene che cosa si intende per imballaggio: basta chiedersi se l'oggetto in plastica che si ha in mano aveva lo scopo di contenere un bene al momento della vendita. Una bottiglia conteneva la bevanda, così come un vasetto lo yogurt, la pellicola trasparente una rivista... ecco, questi sono imballaggi.

Diverso è per un secchio, una bacinella, un vaso che sono sì contenitori, ma sono stati comprati come bene autonomo e non per contenere una merce al momento della vendita; ovviamente ancor meno un giocattolo, un tubo o altri manufatti in plastica che non sono nemmeno contenitori. Questi vanno conferiti presso i Centri di raccolta.

Passato questo concetto è risolto il 99% dei casi.

Alcune diversità... ecco come comportarsi:

- ✓ per gli **imballaggi in multimateriale** si ragiona così: se i diversi materiali sono facilmente separabili bisogna conferirli in contenitori diversi. Per esempio, il coperchio di metallo dal vasetto o dalla bottiglia di vetro, o il coperchio in alluminio dal vasetto dello yogurt;
- ✓ per gli **imballaggi multistrato/poliacoppiati** (specie carta/plastica e/o alluminio come ad esempio molte confezioni di biscotti) bisogna fare così: se sulla confezione non è riportata nessuna indicazione sul giusto conferimento si prova a strappare, se si comporta sostanzialmente come plastica (si allunga e deforma ma non si strappa nettamente e facilmente) va nel contenitore degli imballaggi in plastica e lattine; se si strappa facilmente come carta allora va nel secco non riciclabile (indifferenziato), a meno che non sia indicato esplicitamente nella confezione che va nel contenitore della carta, perché in questo caso significa che ne è stata verificata l'effettiva riciclabilità. Un suggerimento per semplificarci la vita: quando ci sono due prodotti abbastanza simili per prezzo e tipologia, scegliere anche in base alla facilità di gestire il rifiuto;
- ✓ il **tetra pak** delle confezioni del latte, dei succhi... fa storia a sé: nel nostro territorio va sempre nel contenitore della carta;
- ✓ le **bioplastiche** (come i sacchetti del supermercato) vanno nell'umido, ma solitamente c'è scritto sopra.

Eccezioni, facili da ricordare:

- i piatti e i bicchieri di plastica usa e getta, anche quelli del caffè (ma non le posate) e la pellicola trasparente da cucina sono considerati imballaggi in plastica, svuotati da residui di cibo o liquidi, ma non è necessario lavarli
- le custodie dei CD non sono imballaggi in plastica perché considerati parte integrante della merce e non contenitori (vanno nel secco non riciclabile)
- la confezione delle pile o dei giocattoli, per esempio, se si vogliono fare le cose per bene, va separata nella parte di cartone e conferita nel contenitore della carta e cartone, e in quella superiore di plastica, che va conferita nel contenitore degli imballaggi in plastica e lattine

- i cataloghi dei mobilifici, che spesso troviamo nella casella della posta, hanno la copertina lucida, ma non plastificata, per cui va bene buttare tutto nel contenitore della carta. Se si ha il dubbio e si vuole essere precisissimi si può strappare la copertina e metterla nel secco non riciclabile, ma non è necessario
- diverso è per esempio per un documento rilegato con la copertina di plastica trasparente e la spirale ad anelli in plastica o metallo: questi vanno sicuramente eliminati prima di conferirlo nel contenitore della carta e cartone

QUALCHE CONSIGLIO IN PIÙ

Nel contenitore per gli imballaggi in plastica e lattine, si possono conferire:

- blister
- bombolette spray esaurite
- bottiglie vuote per bibite e acqua
- buste e sacchetti in plastica per alimenti, patatine, merendine, snack, spaghetti, surgelati, abbigliamento
- carte di caramelle e cioccolatini argentate e in plastica trasparente
- carta stagnola (pellicola in alluminio per uso domestico)
- coperchi di barattoli in plastica
- film plastici che avvolgono carta igienica, carta casa, bevande
- flaconi/contenitori vuoti per detersivi. detersivi casa e cosmetici liquidi (shampoo, bagnoschiuma)
- imballaggi/contenitori in plastica di provenienza domestica (vasetti yogurt, vaschette portauova, vaschette per pomodori, barattoli per gelati, confezioni rigide per alimenti)
- lattine in alluminio e acciaio per bibite, olio, etc...
- pellicola trasparente (per uso domestico)
- piatti e bicchieri in plastica sufficientemente puliti eliminando residui alimentari (non occorre lavare)
- piccoli imballaggi in polistirolo
- reti alimenti (patate, cipolle, aglio, limoni)
- sacchetti della spesa non biodegradabili usa e getta
- scatolette metalliche
- scatole e barattoli puliti per alimenti
- scatole fantasia metalliche (biscotti e caramelle)
- scatolette e vaschette pulite cibo animali
- tappi per bottiglie e barattoli (a corona e svitabili)
- tubetti in alluminio
- vaschette in alluminio pulite per conservazione e cottura cibi
- vaschette in polistirolo per alimenti, tipo per il gelato
- vaschette/confezioni affettati
- vassoi delle scatole di cioccolatini

Nel contenitore per gli imballaggi in plastica e lattine, NON si possono conferire:

- attaccapanni
- bacinelle e catini
- carte di caramelle e cioccolatini (materiali misti carta-plastica)
- cavi elettrici
- contenitori pericolosi e infiammabili (vernici, solventi, olii motore, benzine, etc...)
- frullatori
- giocattoli in plastica
- occhiali
- oggetti in plastica e gomma (giocattoli, palloni, spazzolini denti, spazzolini denti elettrici, vhs/cd/dvd e relative custodie)
- ombrelli
- pannolini
- pedane antiscivolo per doccia
- pennarelli, penne, righelli, squadrette
- plastica dura di computer ed elettrodomestici
- portaposate da cassetto
- posate in plastica
- sedie, tavoli, tovaglie, tapparelle
- siringhe
- sottovasi
- tastiere e mouse
- taniche (vernici o olio esausto)
- tubi, guaine
- tubi da irrigazione
- utensili da cucina
- tutte le altre tipologie di rifiuto

Quasi tutte queste informazioni e molte altre si possono trovare sulla pagina Facebook Pensadifferenziato.

È inoltre possibile visitare gli impianti per il recupero e il trattamento dei rifiuti.